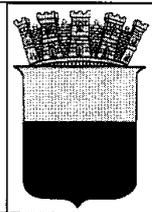


Comune di Napoli



PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PRIVATA

ART. 26 L.R. CAMPANIA N.16 DEL 22 DICEMBRE 2004
ART. 33 N.T.A. VARIANTE P.R.G. DEL COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA D'INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE INCLUSO IN ZONA B SOTTOZONA Bb DEL VIGENTE P.R.G.

Coordinatore:	ing. Stefano Pisani
Progettisti :	ing. Stefano Pisani arch. Luciano Mignone arch. Davide Sosaro arch. Sara Manenti
Strutture e calcoli in c.a.	ing. Stefano Pisani



Il committente	SA FRA s.r.l. Via... 15 80017 Melito di Napoli P. IVA 03812031212 safa07@libero.it	SA FRA s.r.l.	Studio ing. Stefano Pisani & Associati
----------------	--	---------------	--

ELABORATI:	Tabelle di verifica degli indici dettati dalla normativa vigente	Tavola n.	P 7
Scala 1:500	Sostituisce		
Data: Luglio 2007	verificato:		
Collaboratori:	Geom. Francesco Cipullo		

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE DISTANZE TRA I FABBRICATI

ART. 873 CODICE CIVILE:

Le costruzioni su fondi finitimi, se non sono unite o aderenti, devono essere tenute a distanza non minore di tre metri. Nei regolamenti locali può essere stabilita una distanza maggiore

ART. 9 PUNTO 2 D.M. 1444/1968

2) Nuovi edifici ricadenti in altre zone: è prescritta in tutti i casi la distanza minima assoluta di m. 10 tra le pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

ART. 68 REGOLAMENTO EDILIZIO DEL COMUNE DI NAPOLI (RELAZIONE TRA GLI

1. distanza tra le facciate: omissis...Nelle zone caratterizzate da edilizia recente o di ristrutturazione urbanistica, per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione la distanza tra le facciate non deve essere inferiore alla metà della media delle altezze degli edifici prospicienti, e comunque non inferiore a 10,00 metri. Vanno comunque rispettate le distanze prescritte dalle norme antisismiche.

PUNTO C.2 - C.3 - C.4.1 D.M. 16/01/1996 (NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

PUNTO C.4.1. La larghezza degli intervalli d'isolamento, cioè la distanza minima fra i muri frontali di due edifici, è quella prescritta dai regolamenti comunali purchè detti intervalli siano chiusi alla pubblica circolazione dei veicoli e/o dei pedoni.

CONFORMITA'

Le norme su citate sono rispettate perché, rispetto all'unico edificio confinante, per di più costruito sul confine mediante una parete cieca, l'edificio residenziale di progetto rispetta una distanza di circa 11,50 mt. Inoltre le norme antisismiche sono rispettate perché queste rimandano, in caso di assenza di pubblica circolazione dei veicoli e/o dei pedoni, al regolamento comunale di cui già si è detto prima.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE DISTANZE DAI CONFINI

ART. 68 REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNE DI NAPOLI - (RELAZIONE TRA GLI EDIFICI) - COMMA 2

2) Distanza dai confini: per tutti gli interventi è consentita l'aderenza di pareti di costruzioni non finestrate o liberi da costruzioni, oppure di almeno 5,00 metri.

CONFORMITA'

Nel progetto, la distanza minima dai confini liberi da costruzioni è di ca. 18,80 mt., e quindi superiore ai 5,00 mt. minimi,

**VERIFICA DI CONFORMITA' DEGLI STANDARD URBANISTICI PREVISTI
DALL'ART. 3 D.M. 1444/1968 E PUNTO 1.4 TITOLO II LEGGE REGIONALE N.
14 DEL 1982**

Punto 1.4 Titolo II L.R. 14/82:

Aree per attrezzature e servizi in insediamenti residenziali: la dotazione minima delle aree per servizi sociali, stabilita dall'art. 3 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, nella misura di 18 mq. Per abitante è elevata a mq. 20 per abitante nei Comuni capoluoghi di provincia

Comma 3 art. 3 D.m. 1444/1968:

Ai fini dell'osservanza dei rapporti suindicati nella formazione degli strumenti urbanistici, si assume che, salvo diversa dimostrazione, ad ogni abitante da insediare corrispondano mediamente 25 mq. di superficie lorda abitabile (pari a circa 80 mc vuoto per pieno), eventualmente maggiorati di una quota non superiore a 5 mq. (pari a circa 20 mc vuoto per pieno) per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.)

CALCOLO STANDARDS RIFERITO ALLA CUBATURA

Volume di progetto: mc. 10.054

1 abitante= 100 mc. (80 + 20)

Abitanti= $10.054 / 100 = 100,54$ (si approssima per eccesso a 100,54 abitanti)

Aree da destinare a parcheggio e verde pubblico= $20 \text{ mq/abitante} \times 100,54 = 2010,80 \text{ mq.}$

CONFORMITA'

a) AREA DI PROPRIETA' DEL PROPONENTE DA CEDERE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: MQ. 2.315,42

b) SEDI VIARIE: MQ. 203,07

c) AREA DA CEDERE DESTINATA A PARCHEGGIO E VERDE PUBBLICO
 $\text{mq. } 2.315,42 - 203,07 = \text{mq. } 2.112,35 > \text{mq. } 2010,80$ (CONFORME)

**VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE FASCE DI RISPETTO EX-ARTT. 26-28 DEL
REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DLGS N. 285/92 (NUOVO CODICE
DELLA STRADA)**

FASCE DI RISPETTO EX-ARTT. 26-28 REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA
STRADA (Dlgs n. 285/92)

Delimitazione del centro abitato del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 4 del Dlgs n. 286/92 (Delibera
della Giunta Comunale n. 63 del 22/12/1995)

Dalla planimetria allegata in ns. possesso risulta che l'area si trova al di fuori del centro abitato.

Fasce di rispetto (Art. 26 comma 3 Dlgs n. 285/92)

Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'art. 4 del codice, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici esecutivi, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

- a) 30 mt. Per le strade di tipo A;*
- b) 20 mt. Per le strade di tipo B;*
- c) 10 mt. Per le strade di tipo C.*

Confronto tra le classificazioni del Nuovo Codice della Strada e quelle del Piano Comunale dei Trasporti
(approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 90 e 91 del 18 marzo 1997) formulato al
capitolo 5 (La normativa) paragrafo 5.2 (Criteri per la classificazione delle strade e per la individuazione
delle fasce di rispetto)

- di tipo A o B, per la *viabilità autostradale urbana*;
- di tipo E o F, per la *viabilità primaria ordinaria*;
- di tipo F, per la *viabilità locale*;

STRADE PROSPICIENTI IL LOTTO OGGETTO DEL P.P.E.

1) TRATTO DELLA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA PROVINCIALE DI NAPOLI A RASO

2) TRATTO DELLA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA PROVINCIALE DI NAPOLI SOPRAELEVATA

1) TRATTO DELLA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA PROVINCIALE DI NAPOLI A RASO

Classificazione Piano Comunale dei Trasporti: *Viabilità Primaria*

Come tale, è da assimilare alle strade di tipo E o F, per le quali la norma, dato il verificarsi di cui alle condizioni del comma 3 su citato, non stabilisce distanze.

2) TRATTO DELLA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA PROVINCIALE DI NAPOLI SOPRAELEVATA

Classificazione Piano Comunale dei Trasporti: *Autostrade Urbane ed Extraurbane*

Come tale, è da assimilare alle strade di tipo A, in quanto questa è definita "Autostrada" mentre quella di tipo B come "Strada extraurbana principale"; per la strada di tipo A la norma, nel caso del verificarsi di cui alle condizioni del comma 3 su citato, stabilisce la distanza minima da rispettare di 30 mt.

CONFORMITA'

La distanza minima tra i fili della sopraelevata e quello dell'edificio previsto è uguale a 40 mt. e quindi superiore a 30 mt.